

Primo incontro. La catechesi nella chiesa secondo il nuovo direttorio

Interventi di don Luciano MEDDI nella Diocesi di Locri-Gerace, 21-26 settembre 2020

1. Finalità e compiti della catechesi nel DPC

Perché un nuovo direttorio

Perché è stato scritto questo nuovo direttorio per la catechesi (=DPC)? Il testo dice per adeguare la catechesi a due situazioni nuove: l'esplosione della cultura digitale in un mondo totalmente globalizzato che relativizza il linguaggio religioso ed esalta la costruzione sociale dei significati e quindi relativizza la tradizione Cristiana; e per inserire nella catechesi il ricco messaggio missionario della esortazione *Evangelii gaudium* di Papa Francesco. Oltre questi due motivi bisogna riconoscere che il DPC si prende l'incarico di modificare alcune scelte del DGC 1997 che in questi anni Erano risultate non totalmente perseguibili. Per realizzare queste finalità il documento propone tre riflessioni.

Il primo annuncio: l'annuncio del kerygma dell'amore di Dio e della sua misericordia.

La prima azione da rinnovare riguarda il recupero della dimensione evangelizzatrice della catechesi che si era persa con l'introduzione del catechismo della chiesa cattolica. È un processo di natura comunicativa e relazionale.

Scopo: la catechesi deve avere uno sfondo missionario che deriva dall'annuncio del kerygma (annuncio fondamentale); l'annuncio fondamentale è l'amore di Dio che riguarda tutta l'esperienza umana e non soltanto la dimensione del perdono dei peccati; riguarda la liberazione integrale della società e l'ecosistema.

Strumenti: narrazione e via della bellezza; utile anche inserire la dimensione biografica della persona

Attenzioni: da ripetere sempre, attenzione alle narrazioni cristiane

Luoghi: predicazione e prima parte degli itinerari di catechesi, nuovi media e strumenti digitali

Il catecumenato per la risposta di fede.

All'annuncio del Kerygma dell'amore di Dio segue l'accompagnamento della risposta di Fede attraverso una catechesi in stile catecumenale. È un processo educativo ovvero sviluppo della propria identità

Scopo: interiorizzare la fede, far vivere i sacramenti, introdurre alla vita della comunità

Strumenti: la testimonianza, la socializzazione cristiana; il gruppo o comunità catecumenale (di formazione); l'approfondimento del kerygma e del mistero della fede; sviluppo della consapevolezza e della interiorità spirituale; il laboratorio di ricerca della fede.

Luoghi: famiglia, parrocchia-gruppi, direzione spirituale, preghiera

La iniziazione cristiana: il dono dello Spirito pasquale

La trasformazione e crescita nella fede è dono di Dio. Lui già agisce attraverso il Vangelo che muove il cuore, ma la IC ci trasmette il dono dello Spirito della Pasqua (lo Spirito di Gesù). È un processo simbolico-sacramentale (liturgico).

Scopo: lasciarsi trasformare il cuore, entrare in comunione con Cristo, condividere la missione della chiesa: la tappa della decisione o battesimo; la tappa della confermazione o cresima; la tappa della condivisione o eucaristia

Strumenti: la catechesi liturgica (il rito); la celebrazione; l'esperienza di comunità

Luoghi: IC degli adulti; IC dei ragazzi; parrocchia e luoghi vitali

La mistagogia o formazione della vita cristiana

La palestra di vita attraverso cui si impara a vivere da cristiani; è un processo formativo ovvero abilitativo

L. Meddi, *La catechesi nella chiesa secondo il nuovo direttorio per la catechesi e la formazione degli adulti*, Locri 21-25 settembre 2020

Scopo: si sperimenta, si comprende, si attualizza, si scopre la propria vocazione, si eliminano gli ostacoli, la vita cristiana: la vita cristiana si sviluppa secondo 5 competenze: la bibbia, la comunità e fraternità, il ministero, il servizio di testimonianza, la spiritualità.

Strumenti: la imitazione e la pedagogia dell'apprendimento esperienziale: fare esperienza, rileggere le esperienze,

Luoghi: nei luoghi della vita, nei luoghi dove vive e agisce la comunità

2. L'itinerario parrocchiale possibile

Il catecumenato familiare.

Trasmettere il cristianesimo alle nuove generazioni. Abilitare i genitori, in un cammino post-battesimale, a comunicare i simboli religiosi ai loro bambini, ad interpretarli nella loro vita, introducendoli al primo grande racconto del Vangelo di Gesù e del Padre nostro. In famiglia con forme di aiuto parrocchiale (visita alla famiglia, sussidi, strumenti mediali; etc)

Il catecumenato parrocchiale

Socializzare i fanciulli alla vita della comunità cristiana (la parrocchia) perché si sentano a casa loro, ne conoscano la storia, i luoghi, le persone, i riti, i segni di servizio al regno di Dio e siano introdotti alla prima solenne *comunione* con la persona e il Vangelo di Gesù. In parrocchia o con la parrocchia (decentramento pastorale); luoghi di vita? (associazioni, scuole cattoliche...)

L'evangelizzazione delle nuove generazioni

Evangelizzare la vita dei ragazzi nel momento iniziale della loro apertura alla progettazione di sé in modo da ricevere dalla sapienza del Vangelo e della storia della comunità cristiana consigli e proposte per capire se stessi, vedere nella loro fatica la vicinanza di Dio e della Chiesa, essere illuminati dalle proposte più autentiche, trovare un luogo di amicizia autentica, aprire la loro adolescenza al servizio verso gli emarginati, scoprire la ricchezza della riconciliazione. Gruppi di pari (stessa età) e gruppi di vita (associazioni etc.); modello intergenerazionale

Il catecumenato crismale

Iniziare gli adolescenti e i giovani alla vita cristiana con un percorso di formazione scelto liberamente, fatto di esperienza e di lettura profonda di se stessi, per diventare capaci di servire il Vangelo e la missione ecclesiale di trasformazione del mondo, scoprendo i propri carismi e vocazioni. Un percorso di vera conferma del proprio battesimo, un vero percorso di catecumenato crismale. Gruppo catecumenale o gruppo giovanile (associazioni etc)

La e(rie)evangelizzazione di giovani adulti

Proporre il Vangelo aiutandoli a capire la loro storia con Dio, superando gli infantilismi religiosi, interpretando la crisi personale e sociale come invito alla trasformazione.

La formazione della comunità degli adulti

Formare i giovani e gli adulti. Accompagnare la risposta alla proposta di fede leggendo il Vangelo con la propria vita, guardando le inconsistenze del proprio progetto di vita, sviluppando le competenze di vita cristiana, aderendo alla vita e missione di piccole comunità e scoprendo il proprio carisma, essendo discepoli-missionari a vantaggio degli ultimi.

Riferimenti

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Direttorio per la Catechesi*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 23 giugno 2020.

R. FISICHELLA, *Guida alla Lettura*, in Pontificio Consiglio Per La Nuova Evangelizzazione *Direttorio per la Catechesi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2020, 5-38.

Più social, attenti ai migranti, evitare abusi. Le regole per la Catechesi 2.0, «huffingtonpost.it», 26 giugno 2020.

J.O. RUIZ ARENAS, *Conferenza Stampa - Intervento*, «pcpne.va», 25 giugno 2020.

<http://www.lucianomeddi.eu/index.php/direttorio-per-la-catechesi-guida-alla-lettura-2-orizzonti-nuovi-per-la-catechesi/>

<http://www.lucianomeddi.eu/index.php/il-compito-di-primo-annuncio-nel-dpc/>

L.MEDDI, *Il cammino di fede. Riorganizzare la catechesi parrocchiale*, Elledici, Torino 2016